

MODELLO A

REGOLAMENTO FORMATO BREVE

PREAMBOLO

Il Comune di ... promuove le attività per soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza pregiudicare i bisogni di quelle future.

Il Comune si impegna al miglioramento della qualità di vita degli abitanti attraverso uno sviluppo che consideri la compatibilità tra l'equità sociale, la protezione ambientale e l'efficienza economica. Il Comune promuove una vita socioeconomica di qualità, uno sviluppo territoriale che tenga conto del suo patrimonio storico, politico, culturale e naturalistico.

TITOLO I

Nome del Comune - Designazione delle frazioni - Sigillo comunale - Stemma

Art. 1 Nome - Frazioni

¹ Il nome del Comune è

² Il Comune comprende le seguenti frazioni:

I limiti territoriali comunali sono indicati nell'allegato 1.

Art. 2 Sigillo - Stemma

¹ Il sigillo comunale in metallo ha un diametro di mm. 35 e porta il nome e lo stemma del Comune.

² Lo stemma è

TITOLO II

Organizzazione politica

Capitolo I

Gli organi del Comune

Art. 3 Organi

Gli organi del Comune sono:

- a) l'Assemblea comunale;
- b) il Consiglio comunale;
- c) il Municipio.

Capitolo II

L'Assemblea comunale

Art. 4 Composizione

L'Assemblea comunale è costituita dai cittadini aventi diritto di voto in materia comunale.

Art. 5 Attribuzioni

¹ L'Assemblea per scrutinio popolare:

- a) elegge il Municipio, il Sindaco e il Consiglio comunale;
- b) decide sulle domande d'iniziativa e di referendum in materia comunale.

² Le elezioni e le votazioni avvengono secondo le norme [della Legge sull'esercizio dei diritti politici e del relativo Regolamento](#).

Capitolo III II Consiglio comunale

Art. 6 Composizione

¹ Il Consiglio comunale è composto da ... membri.

² Sono eleggibili i cittadini aventi diritto di voto in materia comunale.

³ La carica è obbligatoria ed è incompatibile con quella di Consigliere di Stato, di Municipale o supplente e di dipendente del Comune e delle sue aziende, fatta eccezione per i docenti di ogni ordine e grado e i cittadini nominati dal Comune con funzioni accessorie e non permanenti o che svolgono per incarico del Cantone o della Confederazione mansioni accessorie nell'ambito dell'Amministrazione.

Art. 7 Elezione

L'elezione del Consiglio comunale ha luogo ogni quattro anni nel mese di aprile alla data fissata dal Consiglio di Stato.

Art. 8 Attribuzioni

¹ Il Consiglio comunale esercita le attribuzioni stabilite dall'art. 13 cpv. 1 LOC **o da leggi speciali.**

² Al Municipio sono delegate competenze decisionali in materia:

- di spese di investimento (art. 13 lett. e LOC)
- di esecuzione di opere pubbliche sulla base di preventivi e di progetti definitivi (art. 13 lett. g LOC)
- di acquisizione, donazione, successione, permuta, affitto, locazione, alienazione o cambiamento di destinazione di beni comunali (art. 13 lett. h LOC)
- di intraprendere o stare in lite, transigere o compromettere (art. 13 lett. l LOC)

nei limiti previsti dall'art. 5 a cpv. 1 RALOC.

Al Municipio è inoltre delegata la competenza a stipulare convenzioni di durata massima di due anni e il cui onere annuo derivante al Comune non superi l'importo previsto dall'art. 5 a cpv. 1 RALOC.

Osservazioni SEL

In tema di deleghe dal Legislativo al Municipio: vedi art. 13 cpv. 2 rev LOC:

² *Il regolamento comunale può prevedere per le competenze di cui alle lettere e), g), h) e l) del cpv. 1 e per le **convenzioni**, la delega decisionale a favore del municipio, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Regolamento di applicazione.*

Per quanto attiene ai limiti finanziari delle deleghe: cfr. **art. 5 a RALOC, nella versione in vigore dal 11.09.2009.**

Il Regolamento può stabilire valori soglia inferiori rispetto all'art. 5 a RALOC, così come importi globali entro cui devono posizionarsi le spese fatte in esercizio della delega.

³ Al Municipio è delegata la competenza di presentare o sottoscrivere referendum dei Comuni.

Art. 9 Ufficio presidenziale - Supplenza

¹ La prima volta nella seduta costitutiva e in seguito all'apertura della prima sessione ordinaria, il Consiglio comunale nomina l'ufficio presidenziale così composto:

- a) un Presidente;
- b) un primo Vicepresidente;
- c) un secondo Vicepresidente;
- d) due scrutatori.

² Le cariche non sono obbligatorie.

³ In caso di assenza del Presidente, lo stesso è supplito dal primo, rispettivamente dal secondo Vicepresidente e, in assenza di questi, da uno scrutatore (da designarsi a sorte); qualora anche gli scrutatori siano assenti il Consiglio comunale, sotto la direzione del Consigliere anziano per età, designa un Presidente seduta stante.

Art. 10 Sessioni ordinarie

¹ Il Consiglio comunale si raduna due volte all'anno in sessione ordinaria.

² La prima sessione si apre entro il 30 aprile e si occupa principalmente della gestione dell'esercizio precedente.

³ La seconda si apre entro il 31 dicembre e si occupa principalmente del preventivo dell'anno seguente.

Sono riservate le facoltà di proroga previste dall'art. 49 LOC.

Art. 11 Sessioni straordinarie

¹ Il Consiglio comunale si riunisce in sessione straordinaria:

- a) se il Municipio lo ritiene opportuno;
- b) se almeno un terzo dei Consiglieri ne fa domanda scritta e motivata al Presidente.

² Il Presidente decide su regolarità e ricevibilità della domanda ai sensi della let. b del capoverso precedente e d'accordo con il Municipio fissa la data della sessione e ne ordina la convocazione; in caso di disaccordo prevale l'opinione del Presidente.

Art. 12 Luogo

Le sedute si tengono di regola nella sala del Consiglio comunale.

Art. 13 Funzionamento

¹ Ogni Consigliere comunale può prendere la parola due volte sullo stesso oggetto. Solo per fatto personale, a giudizio del Presidente, può pretendere la parola una terza volta.

² I relatori e gli autori di una proposta non soggiacciono al limite di due interventi.

³ In caso di intervento del Presidente quale relatore o quale capogruppo, la seduta è diretta dal Vicepresidente.

⁴ Il Sindaco e i Municipali possono prendere parte alla discussione solo a nome del Municipio; possono inoltre intervenire per fatto personale o quando sono interpellati su problemi particolari.

Art. 14 Pubblicità

¹ La seduta del Consiglio comunale è pubblica.

² Il pubblico assiste in silenzio nello spazio a lui riservato.

³ Gli organi di informazione accreditati dal Municipio partecipano alla seduta negli spazi a loro riservati; registrazioni o riproduzioni di suono e immagini devono essere preannunciate al Presidente ed ottenere il suo consenso, previa consultazione dei Capigruppo.

Art. 15 Sedute informative

¹ Il Municipio, di propria iniziativa o su richiesta, a maggioranza del Consiglio comunale, organizza sedute informative prima di una sessione del Consiglio comunale per discutere e dibattere problemi di interesse generale.

² Le sedute informative sono aperte a tutta la popolazione.

³ Il Municipio può avvalersi dell'apporto di tecnici o specialisti del ramo.

Art. 16 Modalità di discussione

Di regola il presidente invita ad intervenire nell'ordine:

- a) i relatori di maggioranza e minoranza;
- b) i commissari che hanno firmato con riserva;
- c) i portavoce dei gruppi;
- d) il Municipio.

Art. 17 Votazioni eventuali

¹ La domanda di rinvio deve essere votata prima di ogni altra proposta.

² Se vi sono più proposte su uno stesso oggetto, si procede per votazioni eventuali.

³ L'ordine delle votazioni è fissato dal Presidente.

⁴ Le votazioni eventuali devono avvenire mettendo in votazione globalmente tutte le proposte, eliminando di volta in volta con susseguenti votazioni quella che ha ottenuto il minor numero di voti affermativi.

⁵ La proposta che ha raggiunto il maggior numero di consensi va messa in votazione finale.

Art. 18 Sistema di voto

Le votazioni, incluse quelle concernenti la concessione dell'attinenza comunale e le nomine di competenza, avvengono per alzata di mano.

Art. 19 Verbale

¹ Le discussioni in Consiglio comunale sono registrate.

² Il riassunto della discussione è verbalizzato a parte con l'ausilio di mezzi di registrazione ed è messo in votazione nella seduta successiva.

Art. 20 Interrogazioni

¹ L'interrogazione è l'atto scritto con il quale un consigliere comunale chiede al Municipio informazioni scritte su oggetti d'interesse comunale.

² Le interrogazioni possono essere presentate in ogni tempo.

³ Il Municipio è tenuto a rispondere per iscritto nel termine di due mesi direttamente all'interrogante.

⁴ Il Municipio dirama il testo dell'interrogazione e della risposta a tutti i consiglieri comunali.

Commissioni e delegazioni

Art. 21 Commissioni permanenti

Il Consiglio comunale nomina ogni 4 anni tra i suoi membri, nella seduta costitutiva, le seguenti commissioni permanenti:

- a) Commissione della gestione;
- b) Commissione delle petizioni;
- c) Commissione edilizia ed opere pubbliche;

Art. 22 Composizione e nomina

¹ Ogni Commissione nomina ogni anno un Presidente, un Vicepresidente e un segretario. Le cariche sono rinnovabili.

² Le commissioni sono composte di .. membri e .. supplenti e stanno in carica per l'intero quadriennio.

³ La carica di membro o di supplente di ogni commissione è obbligatoria.

⁴ I supplenti partecipano alle sedute di commissione solo in sostituzione dei membri dei rispettivi gruppi.

⁵ **Le commissioni tengono un verbale delle riunioni.**

Osservazioni SEL

art. 70 cpv. 3 rev LOC 2008:

³ *Le commissioni tengono un verbale delle riunioni.*

È stato inserito l'obbligo della tenuta del verbale delle sedute di tutte le Commissioni, necessario per la determinazione della posizione della Commissione e dei commissari. Questo tenuto conto di quanto già prevede il cpv. 2 dell'art. 70 LOC per la validità dei rapporti (adesione della maggioranza dei presenti in seduta!).

Art. 23 Convocazione

Le commissioni sono convocate dal Presidente direttamente o tramite la Cancelleria comunale.

Art. 24 Commissione della gestione

La commissione della gestione esercita le attribuzioni stabilite dagli [artt. 171 a, 172 LOC e 30 RgfC](#).

Osservazioni SEL

cfr. nuovo art. 171 a cpv. 1 LOC:

¹*La commissione della gestione controlla la gestione finanziaria e la tenuta dei conti; **essa esperisce verifiche secondo le modalità previste dal regolamento sulla gestione finanziaria e contabilità dei Comuni e da direttive dell'autorità superiore.***

Al proposito cfr. anche art. 30 Rgfc.

In tema di competenze della Commissione della Gestione per rapporto alle altre Commissioni del Consiglio comunale:

cfr. modifica art. 172 cpv. 3 let. b LOC ora del seguente tenore:

*let. b sulle proposte per oggetti che richiedono una decisione dell'assemblea o del consiglio comunale in virtù dell'art. 13, a meno che l'esame non rientri nella competenza esclusiva di un'altra commissione; **in questo caso la commissione può comunque pretendere di pronunciarsi sugli aspetti finanziari.***

Questa modifica riguarda **solo** i Comuni che prevedono una competenza esclusiva delle Commissioni del Consiglio comunale sui messaggi di loro pertinenza, con l'esclusione della Commissione della gestione per gli aspetti finanziari.

Posto il suo ruolo centrale di controllo finanziario (vedi anche l'art. 171a cpv. 1 LOC), la Commissione della gestione deve poter avere una visione globale su investimenti che hanno implicazioni economiche. Non sarà pertanto pensabile escluderla del tutto da un esame, in parallelo con altre Commissioni, di messaggi con incidenza finanziaria.

Tramite la modifica al cpv. 3 let. b dell'art. 172 LOC alla Commissione della Gestione viene pertanto ora garantito un diritto di pretendere l'esame di tali messaggi per gli aspetti di natura finanziaria, nel caso il Regolamento comunale preveda una linea di competenza esclusiva di un'altra Commissione.

Per le modalità di comunicazione da parte della Commissione della gestione dell'esercizio della facoltà dell'art. 172 cpv. 3 let. b: cfr. nuovo **art. 10 cpv. 2 RALOC.**

Art. 25 Commissione delle petizioni (della legislazione)

Riservate le competenze delle altre Commissioni, è compito della Commissione della legislazione segnatamente di:

- a) preavvisare le dimissioni sulle quali il Consiglio comunale è tenuto a pronunciarsi;
- b) preavvisare le domande per la concessione dell'attinenza comunale;
- c) esaminare:
 - le proposte di adozione e di modifica dei regolamenti comunali, delle convenzioni, dei regolamenti o statuti di consorzi o di altri enti;
 - in genere le proposte attinenti a normative o oggetti di natura giuridica;
- d) preavvisare le istanze a intraprendere o stare in lite, a transigere o a compromettere;
- e) istruire i ricorsi di competenza del Consiglio comunale a dipendenza di leggi particolari;
- f) esaminare le petizioni dirette al Consiglio comunale che non rientrano nelle competenze di altre Commissioni;
- g) pronunciarsi sulle questioni di toponomastica.

Art. 26 Commissione edilizia e opere pubbliche

Riservate le competenze della Commissione della gestione, i preavvisi sulle costruzioni e sulle infrastrutture pubbliche sono di competenza della Commissione edilizia ed opere pubbliche.

Art. 27 Obbligo di discrezione

I membri delle commissioni devono osservare la necessaria discrezione sulle deliberazioni e discussioni, nonché l'assoluto riserbo sugli apprezzamenti di carattere personale espressi durante le sedute di commissione.

Capitolo IV
Il Municipio

Art. 28 Composizione

¹ Il Municipio è composto di ... membri e di ... supplenti.

² Esso esercita le attribuzioni stabilite dagli art. 106, 107, 110, 111 e 112 LOC.

³ Il Municipio esercita le competenze decisionali delegategli ai sensi dell'art. 8 cpv. 2 e 3 del presente Regolamento.

⁴ Il Municipio è autorizzato a delegare ai servizi dell'amministrazione **competenze decisionali amministrative che la legge non attribuisce in modo vincolante al municipio e facoltà di spese di gestione corrente.**

E' inoltre delegata al Municipio le competenze decisionali secondo l'art. 13 Legge edilizia cantonale gli articoli 7 e 8 Legge sull'esercizio dei diritti politici.

Le competenze delegate sono stabilite tramite Ordinanza municipale.

Il Municipio è responsabile del corretto espletamento della delega. Esso appronterà i necessari controlli.

Contro le decisioni dei servizi dell'amministrazione è data facoltà di reclamo al Municipio entro il termine di 15 giorni dall'intimazione della decisione.

Osservazioni SEL

Maggiori spazi di manovra, oltre gli affari correnti, per le deleghe all'amministrazione con i nuovi art. 9 cpv. 4 e 5 rev LOC.

⁴ *Il regolamento comunale, fissandone i limiti, può legittimare il municipio a delegare al segretario comunale, ai servizi dell'amministrazione e alle commissioni amministratrici delle aziende municipalizzate nonché ai relativi funzionari, competenze decisionali municipali che la legge non attribuisce in modo vincolante al municipio e facoltà di spese di gestione corrente. Sono riservate leggi speciali.*

⁵ *Contro le decisioni delle istanze subordinate è data facoltà di reclamo al municipio, responsabile del corretto espletamento delle competenze delegate*

Ovvero:

Delega ai servizi per spese di gestione corrente

Vi è ora una possibilità di delega ai servizi **per spese di gestione corrente**, tramite scelta di Regolamento comunale che può demandare ad ordinanza.

- ***Delega di competenze decisionali amministrative fondate sulla LOC e leggi speciali non attribuite in modo vincolante al Municipio,*** sempre tramite scelta di Regolamento comunale che può demandare ad ordinanza.

Per i modelli delle ordinanze deleghe: cfr. indicazioni alla scheda art. 9 documentazione informativa: *LOC: Revisione 2008, Informazioni, Direttive*

Art. 29 Norme comportamentali

Il Municipio può stabilire all'inizio della legislatura norme interne di comportamento per disciplinare le modalità di informazione soprattutto nei rapporti con gli organi di stampa, in ossequio all'obbligo di discrezione e riserbo e ai criteri di rilascio degli estratti.

Art. 30 Spese non preventivate

Il Municipio può far spese correnti non preventivate senza il consenso del Legislativo comunale sino all'importo annuo *stabilito dall'art. 5a cpv. 2 RALOC.*

Osservazioni SEL

Con la modifica si è inteso da una parte aumentare il limite massimo, e di riflesso anche i limiti per categoria di Comune. Dall'altra è ora stabilito che detti limiti verranno fissati nel RALOC: *art. 5 a cpv. 2 RALOC.*

I nuovi limiti sono (cfr. indicazioni in merito nel rapporto della Commissione della legislazione del 2 aprile 2008 al Messaggio governativo 5897 del 6 marzo 2007 – nota all'art. 115):

Abitanti del Comune	Importo massimo di Regolamento
Fino a 1'000	fr. 15'000.--
Da 1'000 a 5'000	fr. 30'000.--
Da 5'000 a 10'000	fr. 40'000.--
Da 10'000 a 20'000	fr. 60'000.--
Da 20'000 a 50'000	fr. 80'000.--
Oltre 50'000	fr. 100'000.--

Commissioni e delegazioni

Art. 31 Commissioni e delegazioni obbligatorie

a) Commissioni e Delegazioni municipali

¹ Durante la sua seduta costitutiva il Municipio nomina:

- a) **la Commissione fondiaria da abrogare!**
- b) **la Commissione sanitaria (7 membri) da abrogare!**
- c) **la Commissione dell'assistenza sociale da abrogare!**
- d) la Delegazione tributaria (7 membri);
- e) la Delegazione scolastica (7 membri).

² Di ogni Commissione e Delegazione deve far parte un Municipale, di regola in qualità di Presidente.

³ Le Commissioni e le Delegazioni di cui al presente articolo esercitano le attribuzioni ed i compiti previsti dalle leggi e dai regolamenti disciplinanti le rispettive materie.

Osservazioni SEL

Per la **Commissione fondiaria**: con l'entrata in vigore della nuova Legge sulla misurazione ufficiale, il 10 gennaio 2006, i compiti delle Commissioni fondiarie comunali sono ora svolti dalla Commissione cantonale di misurazione (art. 10 e segg. Legge misurazione ufficiale). Non ha pertanto più ragione di esistere la Commissione fondiaria come tale.

La **Commissione comunale dell'assistenza sociale** non è più una Commissione obbligatoria per legge. Essa non è più prevista dalla Legge sull'assistenza sociale, a seguito di una modifica del 2002. La medesima può sussistere come Commissione municipale facoltativa ed essere chiamata in causa qualora il Municipio lo ritenesse necessario nell'ambito dello svolgimento dei suoi compiti in materia di assistenza (art. 51 e segg. Legge sull'assistenza sociale).

La **Commissione sanitaria**: non è più imposta da leggi superiori; in particolare non è più prevista dalla Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulle derrate alimentari e sugli oggetti d'uso.

Essa può quindi essere stralciata dall'articolo che stabilisce le Commissioni obbligatorie per legge.

b) Delegati

Durante la sua seduta costitutiva il Municipio designa:

- a) i Delegati di sua competenza negli enti di diritto pubblico o privato di cui il Comune fa parte;
- b) il Delegato Comunale nella Commissione Tutoria Regionale;
- c) il Delegato ed il supplente per l'inventario obbligatorio a seguito di decesso.

Art. 32 Dichiarazione di fedeltà

I membri della Delegazione tributaria nonché il Delegato ed il supplente per l'inventario obbligatorio a seguito di decesso prestano dichiarazione di fedeltà davanti al Municipio.

Art. 33 Commissioni e delegazioni facoltative

¹ Il Municipio può istituire altre commissioni o delegazioni che si rendessero opportune.

² Le stesse si riuniscono ed operano su richiesta del Municipio per lo studio di oggetti di particolare importanza, preavvisando e proponendo al Municipio le misure da attuare.

TITOLO III Dipendenti comunali

Capitolo I Norme generali

Art. 34 Regolamento organico dei dipendenti

I rapporti d'impiego con i dipendenti del comune, le funzioni, i requisiti per la nomina, la scala degli stipendi, gli obblighi e i doveri di servizio, le prestazioni sociali e la prestazione di cauzioni sono disciplinati dal Regolamento organico per i dipendenti.

Osservazioni SEL

Si segnala l'indicazione della Commissione della legislazione sul cpv. 2 dell'art. 126 LOC nel rapporto 2 aprile 2008 al Messaggio 5798 del 6 marzo 2007:

*La Commissione ha discusso sull'opportunità di limitare nel tempo la durata degli incarichi, stabilendo un periodo massimo oltre il quale deve essere indetto un concorso pubblico; è parso preferibile non introdurre questo vincolo nella legge, ma la Commissione ritiene che il RALOC (art. 39) debba indicare, come contenuto obbligatorio del regolamento comunale, il termine oltre il quale, per gli incarichi, occorre procedere a pubblico concorso.
(cfr. rapporto 2 aprile 2008 al Messaggio 5798 del 6 marzo 2007 – commento all'art. 126)*

Pertanto:

Nel **ROD** (o in assenza di questo nel **ROC**) oltre alla pianta, alla classificazione dei dipendenti del comune, ai requisiti per la nomina, agli stipendi, ecc., andrà pure fissato il limite di tempo oltre il quale per gli incarichi di dipendenti occorre procedere per pubblico concorso.
cfr. nuovo **art. 39 let. u RALOC**.

La Commissione non ha precisato i limiti di tempo. Da mettere in conto che incarichi che superano 6 mesi dovrebbero in linea di principio essere messi a pubblico concorso.

Esempio di disposto di ROD:

Se l'incarico supera la durata di ... mesi, il Municipio procede a pubblico tramite pubblico concorso pubblicato all'albo per il periodo di almeno sette giorni.

Art. 35 Diarie e indennità

Per le missioni e funzioni straordinarie regolarmente autorizzate, i dipendenti ricevono le diarie e le indennità previste dal regolamento organico.

Capitolo II Altre funzioni

Art. 36 Perito comunale

¹ Il Municipio nomina un perito comunale che esegue stime, constatazioni e valutazioni di danni nei casi previsti dalla legge su richiesta del Municipio, di Autorità giudiziarie e di privati.

² In caso di impedimento o di collisione d'interessi ai sensi dell'art. 140 LOC, sarà nominato dal Municipio, caso per caso, un perito straordinario.

³ La retribuzione dei periti è di regola a carico dei richiedenti conformemente alle risoluzioni emanate dal Consiglio di Stato.

Art. 37 Altri dipendenti

Il capo sezione militare **da abrogare!**, il segretario della Commissione tutoria regionale ed il gerente dell'agenzia comunale per l'AVS esercitano le mansioni assegnate loro dalle leggi federali e cantonali nelle rispettive materie.

Osservazioni SEL

La Legge sui capisezione militari del 19.12.1994 è stata abrogata. La funzione di caposezione militare è stata abrogata a far tempo dal 31.12.2006.

I compiti sono stati assunti, a partire dall'1.1.2007, da un funzionario comunale operante all'interno del controllo abitanti (Vedi Ordinanza sui controlli militari (OCoM) del 10.12.2004 – art 28.)

TITOLO IV

Onorari, stipendi, diarie, indennità**Art. 38 Emolumenti**¹ Onorari

I membri del Municipio ricevono i seguenti onorari:

il Sindaco fr. annui
 il Vicesindaco fr. annui
 i Municipali fr. ... annui
 i supplenti fr. ... annui

Eventualmente in aggiunta:

Ai membri di Municipio sono riconosciuti i seguenti importi quali spese di rappresentanza:

Sindaco fr.

Capi Dicastero fr

² Indennità di seduta

I membri delle commissioni municipali ricevono un'indennità di fr. ..., per ogni seduta alla quale partecipano.

³ Diarie e indennità per missioni

Per missioni e funzioni straordinarie autorizzate, i membri del Municipio, del Consiglio comunale, delle commissioni o delle delegazioni, ricevono le seguenti indennità:

- a) per una giornata fr.
- b) per impegni di durata fino a mezza giornata fr.

Per missioni fuori comune vengono inoltre rimborsate le spese effettivamente sopportate e giustificate.

⁴ Indennità al Presidente del Consiglio comunale

Al Presidente del Consiglio comunale è riconosciuta un'indennità annua di fr. .

⁵ Indennità di presenza

Ai consiglieri comunali viene concesso un'indennità di presenza di fr. 40.--, per seduta del Consiglio comunale e delle sue commissioni.

⁶ Le indennità di cui ai cpv. 1-5 sono da considerare al netto degli oneri sociali (AVS, AI, IPG, AD).

Osservazioni SEL:**Oneri sociali sulle indennità**

Per le indennità (salvo il rimborso spese): in assenza di indicazione nell'articolo, le medesime vanno intese al lordo. Dalle stesse vanno pertanto dedotti gli oneri sociali a carico del membro.

Si potrebbe però introdurre la dicitura *gli importi sono da intendere al netto degli oneri sociali (cfr. cpv. 6 sopra)*, esplicitando quindi che si tratta degli importi effettivamente da versare. In tal caso nel certificato di salario gli importi saranno tuttavia da indicare anche al lordo. Da tenere in considerazione, nelle valutazioni politiche e finanziarie locali, che l'onere a carico del Comune corrisponderà in definitiva al netto indicato nel regolamento al quale andranno aggiunti sia gli oneri sociali a carico del membro e sia quelli a carico del Comune.

Budget di spesa di rappresentanza a favore dei membri di Municipio

Il nuovo art. 117 LOC:

Onorario e rimborso spese dei membri del municipio

*Il regolamento comunale stabilisce il rimborso delle spese vive, **delle spese di rappresentanza** e la retribuzione spettante ai membri del municipio, tenendo conto in modo adeguato del lavoro richiesto per l'assolvimento del mandato pubblico.*

Sussiste la possibilità, tramite scelta di Regolamento organico comunale, di fissare un budget annuo da destinare a spese correnti di rappresentanza e di pubbliche relazioni per i municipali (Sindaco e altri membri). La decisione se procedere in questo senso, così come la regolamentazione di dettaglio spetterà al Regolamento comunale. **Il ROC dovrà orientarsi su importi che tengano conto delle esigenze di Sindaco e municipali nel singolo Comune.** Il budget annuo sarà da approvare dal Legislativo in occasione dell'esame del conto preventivo.

Per quanto attiene agli oneri sociali e agli aspetti fiscali al riguardo del budget di rappresentanza: cfr. circolare ai Comuni 20090703-6 del 3 luglio 2009, trasmessa a tutti i Municipi e visionabile sul sito della Sezione Enti locali.

Art. 39 Finanziamento dei partiti politici

¹ I gruppi politici ai sensi dell'art. 73 cpv. 2 LOC hanno diritto ad un'indennità base annua di fr. alla quale va aggiunto un supplemento annuo di fr. ... per ogni seggio ottenuto.

² I consiglieri comunali che per numero non costituiscono gruppo hanno diritto ad un'indennità annua di fr. ... ciascuno.

TITOLO V Gestione finanziaria e contabilità

Art. 40 Autorizzazione a riscuotere

Il segretario comunale, il segretario comunale aggiunto, il contabile nonché altri funzionari autorizzati dal Municipio sono autorizzati a riscuotere per conto del comune le sportule di cancelleria, ad accettare pagamenti in contanti per altre ragioni, quando l'interesse del Comune lo giustifichi, ritenuto l'obbligo dell'immediato riversamento.

Art. 41 Diritto di firma

Il segretario comunale, il segretario comunale aggiunto ed il contabile hanno il diritto di firma collettiva con il Sindaco o con il Vicesindaco.

Eventuale norma, riprendendo la LOC

Art. Organo peritale di controllo

*Per il controllo dell'esattezza formale e materiale dei conti consuntivi il comune **affida** un mandato ad un organo di controllo esterno.*

Osservazioni SEL:

Da tenere in conto il nuovo art. 171 a cpv. 2 LOC: l'organo di controllo esterno diviene **obbligatorio**.

TITOLO VI I beni comunali

Capitolo I Disposizioni generali

Art. 43 Suddivisione

I beni comunali si suddividono in:

- a) beni amministrativi;
- b) beni patrimoniali.

Capitolo II Utilizzazione dei beni amministrativi

Art. 44 Uso comune

Ognuno può utilizzare i beni amministrativi conformemente alla loro destinazione liberamente e di regola gratuitamente.

Art. 45 Uso accresciuto e particolare

- a) Soggiace a preventiva autorizzazione l'utilizzazione di poca intensità e limitata nel tempo di beni amministrativi (uso accresciuto).
- b) Soggiace al rilascio di concessione l'utilizzazione intensa e durevole di beni amministrativi (uso particolare).
- c) Valgono inoltre le norme del Regolamento comunale sull'utilizzazione dei beni amministrativi.

TITOLO VII Tasse

Art. 46 Ammontare

¹ Le tasse per l'uso accresciuto o particolare di beni amministrativi, le tariffe in materia di polizia locale, le indennità per prestazioni e interventi richiesti da privati sono disciplinati da regolamenti speciali.

² Il Municipio può esentare da tasse di utilizzazione le riunioni politiche, le processioni e i cortei, la raccolta di firme per petizioni, iniziative e referendum, le collette e la distribuzione di manifesti o volantini e in generale chi ne fa richiesta per scopi sociali, culturali e sportivi, nonché gli eventi di brevissima durata o di dimensioni estremamente ridotte.

TITOLO VIII Prestazioni obbligatorie

Art. 47 Prestazioni obbligatorie

In caso di catastrofi naturali, o eventi eccezionali il Municipio può obbligare a prestare gratuitamente giornate di lavoro.

TITOLO IX Beni di polizia

Art. 48 Norma generale

¹ Il mantenimento dell'ordine pubblico, della quiete, della sicurezza, della salute e della moralità pubblica, incombe al Municipio.

² Per svolgere più efficacemente i compiti di polizia, il Municipio può, se necessario, stabilire una reciproca collaborazione con gli altri corpi di polizia. Per collaborazioni con altri corpi di polizia comunale che vanno oltre l'intervento in caso di eventi puntuali e straordinari, è necessaria una convenzione approvata dai rispettivi legislativi comunali.

³ Quando il Municipio non dispone di mezzi sufficienti domanda l'intervento della polizia cantonale.

⁴ Rimangono riservate le normative delle leggi cantonali e federali in materia.

Art. 49 Divieto di provocare rumori molesti e inutili

Sono vietati i rumori che possono turbare la quiete e l'ordine pubblico ed in particolare: i tumulti, gli schiamazzi, i canti smodati, gli spari ed in genere ogni rumore molesto o inutile, sulle pubbliche vie e piazze come pure nella proprietà privata all'interno o in vicinanza dell'abitato. Sono riservate le disposizioni di leggi speciali.

Art. 50 Quietè notturna e pausa pomeridiana

¹ Fra le 23 e le 8 è vietato disturbare la quiete notturna con rumori molesti e inutili.

² Tale norma si applica anche all'esecuzione di lavori rumorosi tra le 19 e le 8 e tra le 12 e le 13, qualora ciò arrechi pregiudizio a terzi.

³ Al sabato è vietata l'esecuzione di lavori con macchinari e utensili rumorosi prima delle 9, fra le 12 e le 13 e dopo le 19, qualora ciò arrechi pregiudizio a terzi.

Art. 51 Domenica e giorni festivi

¹ Salvo in casi speciali, da autorizzarsi dal Municipio, è vietata l'esecuzione di lavori od opere feriali la domenica e negli altri giorni legalmente riconosciuti cantonalmente.

² Qualsiasi attività eccessivamente rumorosa è vietata la domenica e durante i giorni festivi.

Art. 52 Lavori agricoli e di giardinaggio

Il Municipio può concedere deroghe ai disposti degli articoli precedenti, solo in casi particolari e motivati.

TITOLO X **Contravvenzioni e multe**

Art. 53 Contravvenzioni e multe

¹ Il Municipio punisce con la multa le contravvenzioni ai regolamenti comunali, alle ordinanze municipali o a alle leggi la cui applicazione gli è affidata.

² L'ammontare della multa, in quanto non sia già stabilito da leggi speciali, può raggiungere un massimo di fr. 10'000.--, avuto riguardo alla maggiore o minore gravità dell'infrazione e dell'eventuale recidività.

³ La procedura è stabilita dagli articoli 147-150 LOC.

TITOLO XI **Disposizioni finali ed abrogative**

Art. 54 Diritto suppletorio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le disposizioni della LOC e le relative norme di applicazione.

Art. 55 Entrata in vigore - Pubblicazione

¹ Il presente regolamento entra in vigore con l'approvazione del Consiglio di Stato.

² Un esemplare del regolamento comunale sarà consegnato dal Municipio ai cittadini che ne fanno richiesta.

Art. 56 Abrogazione

Con l'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il Regolamento comunale del ..., nonché ogni altra disposizione contraria ed incompatibile.

Approvato dal Consiglio comunale nella seduta del
Approvato dalla Sezione degli enti locali con risoluzione